

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

27-04-2022

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	27/04/2022	5	Novecento denunce per un rave a Argelato = Maxi rave, denunciati in 900 <i>Luca Muleo</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	27/04/2022	44	Dai paesaggi ai ritratti Luigi Folli, il pittore romantico <i>Sergio Sermasit</i>	3
NUOVA FERRARA	27/04/2022	21	Novecento giovani al rave party abusivo <i>Redazione</i>	5
REPUBBLICA BOLOGNA	27/04/2022	2	Accuse al Pratello "Una bella festa rovinata da incivili" <i>Silvia Bignami</i>	6
REPUBBLICA BOLOGNA	27/04/2022	2	Liberazione prima, caos poi La lunga notte del Pratello = Accuse al Pratello "Una bella festa rovinata da incivili" <i>Silvia Bignami</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	27/04/2022	49	Il rave è finito, le denunce salgono a 900 <i>Zoe Pederzini</i>	10
RESTO DEL CARLINO MODENA	27/04/2022	64	La Carpine batte Guastalla ed è terza, undicesima vittoria per il Sasso <i>Davide Ceglia </i>	11

I CONTROLLI

Novecento denunce per un rave a Argelato

Due giorni di musica, un rave che si è concluso ad Argelato con la denuncia di 900 ragazzi per invasione di terreni e disturbi della quiete.

a pagina **5 Muleo**

Maxi rave, denunciati in 900

Argelato, identificati i partecipanti. Sigilli a mezzi e attrezzature

Due giorni musica techno a tutto volume. Decibel che hanno raggiunto le case di diversi comuni e frazioni a distanza di chilometri. Quasi un migliaio di denunce pronte e sindaci che protestano. Continua a essere mira delle feste senza autorizzazioni l'imponente area dell'ex zuccherificio di Argelato, già ad agosto 2021 diventata sala da ballo senza limiti e teatro di due giorni totalmente fuori dalle regole. La musica è partita sabato intorno alle 22.30 per essere spenta solo 48 ore dopo, lunedì sera. Da Argelato, Castello d'Argile, frazioni come Mascarino le proteste dei residenti che hanno allertato le forze dell'ordine.

Sul posto sono arrivati i carabinieri di San Giovanni in

Persiceto che insieme agli agenti della polizia e a quelli della polizia locale hanno identificato i partecipanti all'uscita. Sono 900, ma il numero potrebbe crescere, quelli a cui arriverà una denuncia a casa, indagati per le ipotesi di invasione di terreni e disturbo al riposo delle persone. Ad aiutare carabinieri e polizia i volontari della protezione civile e del centro sociale e culturale Argilese, che hanno anche preparato pasti per militari e agenti costretti a un lunghissimo lavoro nelle strade chiuse alla circolazione. Oltre alle denunce sottoposti a fermo amministrativo tre veicoli e sequestrato tutto l'impianto audio. Arrestata per resistenza a pubblico ufficiale una ventenne ragazza

brasiliana.

Pochi i bolognesi, quasi tutti venivano da altre parti d'Italia e dall'estero. Tra i primi a protestare i sindaci dei comuni coinvolti. Claudia Muzic di Argelato, ha spiegato come l'area sia «estremamente vasta e di proprietà privata, in parte dentro a un fallimento, in parte occupata da un'attività produttiva che ha avuto grossi danni». Alessandro Enriquez, sindaco di Castello d'Argile, scrive sui social: «le nostre comunità stanno subendo il disagio di dover sopportare le prepotenze di questi fenomeni».

Luca Muleo

La vicenda

● Due giorni di rave hanno portato quasi mille persone nell'ex zuccherificio di Argelato, sono stati identificati in 900 e verranno denunciati per invasione di terreni ed edifici



In campo

I carabinieri hanno identificato circa 900 giovani italiani e stranieri ad Argelato



Peso:1-2%,5-16%

Dai paesaggi ai ritratti Luigi Folli, il pittore romantico

“La partenza del coscritto” e “Saffo sulla rupe di Leucade”
tra le opere dell'artista romagnolo (Massa Lombarda 1830 – Bologna 1891)

MASSA LOMBARDA

SERGIO SERMASI

Luigi Folli (Massa Lombarda 1830 – Bologna 1891), come è abitudine del tempo per giovani talentuosi, dal 1853 viene sostenuto da un sovvenzionamento cittadino agli studi accademici a Bologna. Le notizie relative a questo pittore si devono allo storico locale Luigi Quadri autore di “Memorie per la storia di Massa Lombarda” e “Memorie paesane, gli uomini più illustri di Massa Lombarda” pubblicate nel 1909, ristampate a cura di Domenica Martini da Galeati di Imola nel 1989.

Ottenuto il diploma, Folli rientra per breve tempo nella cittadina natale prima di stabilirsi definitivamente a Bologna dove, nel 1868, inizia l'insegnamento di Disegno e Ornato all'Istituto Clemente Primodi, il collegio denominato “asilo” per gli orfani bolognesi da avviare all'apprendistato di arti e mestieri.

Ottimo pittore di figura e di paesaggio, già nel 1861 ottiene riconoscimenti ufficiali alla prima Esposizione nazionale del nuovo Regno d'Italia a Firenze. Nel 1863 un suo quadro raffigurante “La partenza del coscritto” viene acquistato dalla Società protettrice delle belle arti di Bologna, la preferita dagli artisti perché permette loro di vendere le opere invece di ricevere riconosci-

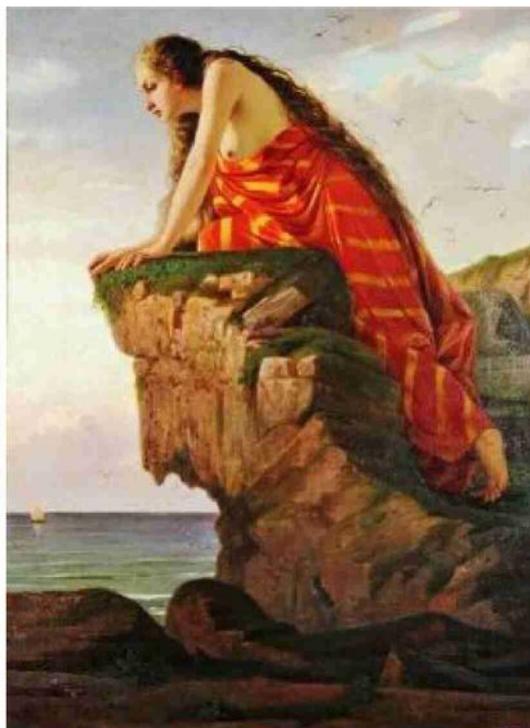
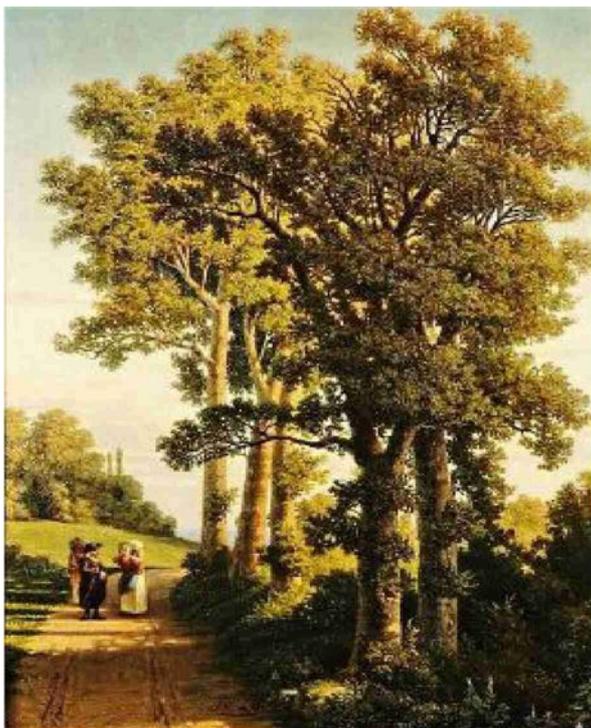
menti e premi esclusivamente onorifici. Sono gli anni in cui dipinge “Saffo sulla rupe di Leucade” inviata alla Congregazione di carità di Massa Lombarda quale ringraziamento per gli aiuti ricevuti. Un'opera che raccoglie tutti gli elementi stilistici appresi in accademia: un limpido classicismo interpretato in chiave romantica unito al naturalismo emergente testimoniato dal paesaggio. Alla stessa istituzione arriva anche un luminoso paesaggio di ispirazione manzoniana. Entrambi fanno parte della collezione della Pinacoteca comunale nel Centro Culturale Venturini, come il “Cane stro di frutta” presente nell'inventario comunale del 1885. Un bel l'esempio di naturalismo messo in risalto dai contrasti di luce e ombra sul fondo monocromo scuro, esposto a Ravenna nel 1974 in occasione della mostra “La pittura in Romagna dalla seconda metà dell'Ottocento a oggi” curata da Raffaele De Grada con la collaborazione di Gianfranco Bustacchini e Patrizia Poggi.

Nel 1865 Folli è ancora in mostra a Firenze e l'anno successivo a Milano partecipa all'Esposizione delle opere di belle arti nelle gallerie del Palazzo nazionale di Brera. Lascia per un breve periodo Bologna per recarsi a Roma nel 1874 a studiare i capolavori dell'Urbe, dipingere romantiche im-

magini di paesaggi con rovine e ruderi e partecipare alla mostra della Società degli amatori e cultori delle belle arti di quell'anno. Rientrato nel suo atelier a Palazzo Bentivoglio a Bologna, continua a produrre numerosi quadri di soggetto storico e letterario oltre a ritratti. Nel 1888 partecipa alla Grande esposizione delle province dell'Emilia inaugurata dal re d'Italia Umberto I e dalla regina Margherita di Savoia, evento che si svolge nella sua città, articolato in tre settori: musica, industria e agricoltura e belle arti. L'anno dopo ottiene l'incarico di professore sostituto alla Scuola popolare di disegno e plastica di Cento. Il sindaco liberale di Massa Lombarda Eugenio Bonvicini lo incarica di realizzare lo stemma civico, oggi conservato nella sala consiliare, nel quale l'artista colloca, riferendosi all'antico nome della città, Massa San Paolo, la figura armata del santo al centro dello scudo.



Peso:54%



A sinistra, Luigi Folli, "Paesaggio manzoniano". A destra "Saffo sulla rupe di Leucade": entrambe le opere si trovano alla Pinacoteca Comunale, Centro Culturale Venturini, Massa Lombarda



A sinistra Luigi Folli, Canestro di frutta, Pinacoteca Comunale, Centro Culturale Venturini, Massa Lombarda. A destra "Donna che legge" e "Donna con gatto", Gonnelli, Firenze 2015



Peso:54%

Novecento giovani al rave party abusivo

CENTO. Novecento giovani, provenienti dall'Italia e dall'estero, sono stati identificati e per tutti seguirà la denuncia per invasione di terreni e di edifici e per il disturbo del riposo delle persone, per avere partecipato al maxi rave party all'ex zuccherificio ad Argelato, nel Bolognese, a due passi da Cento, e durato da sabato a ieri. Sono intervenuti carabinieri, polizia e polizia locale. Sono stati sottoposti a fermo amministrativo tre veicoli e sono state sequestrate apparecchiature per la musica. È stata arresta-

ta anche una 20enne di origine brasiliana per resistenza a pubblico ufficiale. Il primo intervento dei carabinieri della compagnia di San Giovanni in Persiceto è stato sabato sera intorno alle 22.30: i residenti hanno segnalato musica a tutto volume. L'intervento delle forze dell'ordine si è concluso ieri pomeriggio.

«Questa mattina – commentava ieri il sindaco di Argelato, Claudia Muzic – abbiamo terminato le operazioni per pulire le aree dove si è svolto il ritrovo».

LA RETATA



Peso:7%

Accuse al Pratello

“Una bella festa rovinata da incivili”

Dura nota del Comune dopo la deriva notturna del ritrovo per la Liberazione
“Giusta la rabbia dei residenti, lavoreremo per individuare i responsabili”

di **Silvia Bignami**

«Una festa del 25 Aprile rovinata da episodi di inciviltà». Palazzo d'Accursio non lascia passare sotto silenzio la notte di movida selvaggia per “Pratello R'esiste”, tra lo sfondamento delle transenne di Piazza San Francesco, i baccanali in strada, i vespasiani a cielo aperto e i tappeti di cocci di vetro negli angoli. Pur tirando un sospiro di sollievo per l'assenza di incidenti gravi, il Comune parla di «giusta rabbia dei residenti» per una notte in cui, spiega il Capo di Gabinetto Matilde Madrid, «tanti si sono lasciati andare a comportamenti gravi e censurabili». Ora, aggiunge la responsabile sicurezza, «lavoreremo affinché i responsabili siano individuati e sanzionati».

Il bilancio del primo 25 Aprile senza restrizioni anti-Covid è comunque molto pesante: la municipale, in divisa e abiti civili, ha sequestrato 600 bottiglie e staccato sette verbali a esercenti che hanno violato l'ordinanza comunale sugli orari e sulla vendita di alcolici. Alcuni commercianti, spiega Palazzo d'Accursio, hanno cominciato dal pomeriggio a vendere alcolici, in spregio ai divieti e approfittando del grande flusso di persone. Un esercente è stato sanzionato due volte nella stessa serata. Altri tre non hanno rispettato l'o-

rario di chiusura. Centocinquanta bottiglie di birra sono state sequestrate agli abusivi. E si è intervenuto persino su un deposito di birra clandestino in via del Pratello. In piazza San Francesco sono state divelte le transenne che proteggevano la chiesa. Mentre i bagni chimici aggiuntivi che erano stati predisposti non sono riusciti a impedire che molti si liberassero in strada. La stessa Hera è stata costretta a un super lavoro, con sei mezzi aggiuntivi, due spazzatrici e quattro mezzi per il lavaggio e la sanificazione, in azione dalle 23.30 alle 6. «Non è possibile al momento fornire dati quantitativi sui rifiuti abbandonati in strada, ma a prima vista sono stati superiori rispetto a manifestazioni analoghe in periodo pre-Covid».

Una notte di passione insomma, nonostante il Questore Isabella Fusiello tracci comunque un bilancio positivo sotto il profilo dell'ordine pubblico: «Ci sono state diverse manifestazioni, molta partecipazione della gente soprattutto nella zona di via del Pratello, ma non ci sono state né aggressioni né risse, nonostante una moltitudine di persone in Festa,

per me quindi il bilancio è buono» ha detto ieri Fusiello, stimando tra le 10 e le 15 mila persone nell'area del Pratello. Di certo si infiamma la politica, col centrodestra e la lista Bologna Ci Piace che parla di «festa della vergogna» e di «caos alimentato dal senso di impunità alimentato dal Comune». Punta il dito pure Azione, di Carlo Calenda, con Marco Lombardo che mette in evidenza soprattutto gli scalatori improvvisati che hanno preso d'assalto il portone di San Francesco: «Non c'è da ridere».

Ma non è stata una notte di follia solo a Bologna. I carabinieri di San Giovanni in Persiceto hanno infatti identificato ieri anche 900 giovani – provenienti dall'Italia e dall'estero – che hanno partecipato al rave party nell'ex zuccherificio di Argelato: tre giorni di musica da sabato sera al tardo pomeriggio del 25 aprile. I partecipanti saranno denunciati per invasione di terreni e disturbo del riposo. Sequestrate casse e strumenti acustici. Tre veicoli sono stati sottoposti a fermo amministrativo. E il numero dei denunciati ora potrebbe anche aumentare.



▲ La festa Due musicisti il 25 aprile



Peso: 2-26%, 3-7%



La folla

Un momento della
festa al Pratello,
durante il
pomeriggio e
davanti al palco di
San Rocco, prima
della bolgia
notturna



Peso:2-26%,3-7%

Liberazione prima, caos poi La lunga notte del Pratello

Dopo il raduno del 25 aprile. "Cercheremo gli incivili che hanno rovinato la festa"

«Una festa del 25 Aprile rovinata da episodi di inciviltà». Palazzo d'Accursio non lascia passare sotto silenzio la notte di movida selvaggia per "Pratello R'esiste". Una festa di strada, dopo le celebrazioni della Liberazione, che fatto «giustamente arrabbiare i residenti». Nessun incidente grave ma caos, baccanali in strada, vandali arrampicati sul portone di San Francesco, tappeti di cocci e vespasiani a cielo aperto.

«Tanti si sono lasciati andare a comportamenti gravi e censurabili» ha detto ieri il Capo di Gabinetto Matilde Madrid: «Lavoreremo perché i responsabili siano sanzionati».

di Silvia Bignami • a pagina 2

Accuse al Pratello "Una bella festa rovinata da incivili"

Dura nota del Comune dopo la deriva notturna del ritrovo per la Liberazione
"Giusta la rabbia dei residenti, lavoreremo per individuare i responsabili"

di Silvia Bignami

«Una festa del 25 Aprile rovinata da episodi di inciviltà». Palazzo d'Accursio non lascia passare sotto silenzio la notte di movida selvaggia per "Pratello R'esiste", tra lo sfondamento delle transenne di Piazza San Francesco, i baccanali in strada, i vespasiani a cielo aperto e i tappeti di cocci di vetro negli angoli. Pur tirando un sospiro di sollievo per l'assenza di incidenti gravi, il Comune parla di «giusta rabbia dei residenti» per una notte in cui, spiega il Capo di Gabinetto Matilde Madrid, «tanti si sono lasciati andare a comportamenti gravi e censurabili». Ora, ag-

giunge la responsabile sicurezza, «lavoreremo affinché i responsabili siano individuati e sanzionati».

Il bilancio del primo 25 Aprile senza restrizioni anti-Covid è comun-

que molto pesante: la municipale, in divisa e abiti civili, ha sequestrato 600 bottiglie e staccato sette verbali a esercenti che hanno violato l'ordinanza comunale sugli orari e sulla vendita di alcolici. Alcuni commercianti, spiega Palazzo d'Accursio, hanno cominciato dal pomeriggio a vendere alcolici, in spregio ai divieti e approfittando del grande flusso di persone. Un esercente è stato san-

zionato due volte nella stessa serata. Altri tre non hanno rispettato l'orario di chiusura. Centocinquanta bottiglie di birra sono state sequestrate agli abusivi. E si è intervenuto persino su un deposito di birra clan-



destino in via del Pratello. In piazza San Francesco sono state divelte le transenne che proteggevano la chiesa. Mentre i bagni chimici aggiuntivi che erano stati predisposti non sono riusciti a impedire che molti si liberassero in strada. La stessa Hera è stata costretta a un super lavoro, con sei mezzi aggiuntivi, due spazzatrici e quattro mezzi per il lavaggio e la sanificazione, in azione dalle 23.30 alle 6. «Non è possibile al momento fornire dati quantitativi sui rifiuti abbandonati in strada, ma a pri-

ma vista sono stati superiori rispetto a manifestazioni analoghe in periodo pre-Covid».

Una notte di passione insomma, nonostante il Questore Isabella Fusiello tracci comunque un bilancio positivo sotto il profilo dell'ordine

pubblico: « Ci sono state diverse manifestazioni, molta partecipazione della gente soprattutto nella zona di via del Pratello, ma non ci sono state né aggressioni né risse, nonostante una moltitudine di persone in Festa, per me quindi il bilancio è buono» ha detto ieri Fusiello, stimando tra le 10 e le 15mila persone nell'area del Pratello. Di certo si infiamma la politica, col centrodestra e la lista Bologna Ci Piace che parla di «festa della vergogna» e di «caos alimentato dal senso di impunità alimentato dal Comune». Punta il dito pure Azione, di Carlo Calenda, con Marco Lombardo che mette in evidenza soprattutto gli scalatori improvvisati che hanno preso d'assalto il portone di San Francesco: «Non c'è da ridere».

Ma non è stata una notte di follia solo a Bologna. I carabinieri di San Giovanni in Persiceto hanno infatti identificato ieri anche 900 giovani

– provenienti dall'Italia e dall'estero – che hanno partecipato al rave party nell'ex zuccherificio di Argelato: tre giorni di musica da sabato sera al tardo pomeriggio del 25 aprile. I partecipanti saranno denunciati per invasione di terreni e disturbo del riposo. Sequestrate casse e strumenti acustici. Tre veicoli sono stati sottoposti a fermo amministrativo. E il numero dei denunciati ora potrebbe anche aumentare.



▲ La festa Due musicisti il 25 aprile



Il rave è finito, le denunce salgono a 900

L'identificazione dei partecipanti, all'uscita dalla festa abusiva nell'ex zuccherificio, è durata per tutta la giornata di lunedì

ARGELATO

Sale a ben 900 il numero di persone, di diverse età, identificate a seguito del rave party nell'ex zuccherificio di Argelato, quasi al confine con Castello d'Argile. Rave party che si è tenuto, senza sosta e senza curarsi del meteo né delle leggi, da sabato notte fino all'ora di pranzo di lunedì. I soggetti, provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, sono stati tutti identificati al momento del loro allontanamento dallo stabile abbandonato di via della Costituzione, grazie al doppio posto di blocco allestito dalle forze dell'ordine all'inizio e alla fine della strada.

Una tattica che ha permesso così di fermare tutti coloro che, già al rave, si sono allontanati o se ne sono andati e che, al tempo stesso, ha fatto desistere altri giovani che volevano recarsi alla festa abusiva. Le 900 persone identificate verranno ora denunciate per i reati di invasione di terreni e disturbo delle persone. I cittadini residenti nella zona hanno, infatti, dovuto convi-

vere per quasi tre giorni e due notti con una musica assordante che rimbalzava tra le case e i campi e con una miriade di macchine accampate e posteggiate, senza alcun criterio, ai margini delle strade o nei pressi stessi delle abitazioni. Alcuni episodi, poi, sono stati più gravi degli altri. Tra i novecento identificati e denunciati, infatti, due persone sono state arrestate. La prima è una 20enne brasiliana, residente in zona di Monza Brianza, che era stata fermata, insieme a tre amici, per l'identificazione, ma, essendo sotto l'effetto di una notevole quantità di alcool, ha dato in escandescenza. La 20enne è stata portata in caserma dai carabinieri di San Giovanni in Persiceto ma, anche in questa situazione, non ha dato cenno di calmarsi e ha aggredito un militare, schiaffeggiandolo. Questa è, dunque, stata denunciata anche per resistenza a pubblico ufficiale.

Il secondo arresto è quello di un 50enne proveniente da fuori regione. Al momento dell'identificazione i militari hanno visto dalla banca dati che sull'uomo gravava un provvedimento di custodia cautelare per furto,

provvedimento che il 50enne ha infranto per recarsi al rave. Oltre a questi due arresti sono stati messi sotto sequestro tre furgoni al cui interno la polizia municipale, coordinata dai carabinieri locali, ha rinvenuto una serie di attrezzature, quali casse, stereo e affini, atte alla messa in piedi della festa abusiva. Questo ha portato le forze dell'ordine e gli agenti della municipale ad attribuire ai proprietari del furgone l'organizzazione del rave party.

Anche le attrezzature sono state sequestrate e seguiranno ulteriori indagini. Tutta l'operazione, e i posti di blocco per tre giorni di fila, è stata seguita e condotta dai carabinieri della Compagnia di San Giovanni in Persiceto con il supporto di pattuglie della Compagnie di Bologna, San Lazzaro e Molinella, degli agenti della Questura e dei vigili locali.

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEQUESTRI

La polizia locale ha scoperto tre furgoni contenenti le casse per la musica



Uno dei posti di blocco attorno all'area del rave party abusivo



Peso:46%

Basket Promozione e Prima Divisione

La Carpine batte Guastalla ed è terza, undicesima vittoria per il Sasso

Universal ottiene la matematica qualificazione alla post season superando Mo.Ba ed Accademia, arrivando a nove successi di fila

Promozione Reggio Emilia

Gir.B. Carpine (Gasparini 16, Marra 14, Fofie 12, Piuca 11) batte a domicilio Guastalla ed ottiene matematicamente il terzo posto nel girone. Gasparini segna con i piedi oltre l'arco e punisce la difesa reggiana schierata a zona; Guastalla reagisce ed infila 4 triple riavvicinandosi ma la coppia Zaccarelli-Marra permette alla Carpine di rimanere avanti nell'ultimo quarto, con Fofie che insacca i punti della staffa.

Risultati (recuperi): Gualtieri-Luzzara 61-72, Canossa-Luzzara 58-62, Guastalla-Carpine 58-65, Jolly-Campagnola 69-75, Arbor-Canossa 57-68, Gualtieri-Guastalla 56-50. **Classifica:** Campagnola 44, Luzzara 34, Carpine 28, Canossa 24, Jolly 22, Gualtieri 20, Arbor 20, Nazareno 18, Guastalla 16, Gelso 10, US Reggino 8, Iwons 8.

Promozione Bologna Gir.C. Un-

dicesimo successo consecutivo per il Sasso Castelfranco (Nasuti 23, Venturi D. 17, Kalfus 12), che batte a domicilio Medolla (Fricatel 18, Barbieri 17). Il 6-16 ospite del primo quarto è replicato dalla coppia Fricatel-Barbieri, che tiene vicini i biancoblu; Sasso, però, trova una serie di canestri rapidi per il 21-45 dell'intervallo. Nel secondo tempo i castelfranchesi gestiscono. Il Cus (Alessandrini 26, Asperti 19, Fraccaroli 12) batte agevolmente la Vis Ferrara. Gara già in archivio a metà della prima frazione: dopo il buon avvio ferrarese (0-6), i locali rispondono e chiudono 20-11 alla prima sirena. Da qui in poi, a suon di triple, affossano la squadra ospite infiggendole 36 lunghezze di scarto. **Risultati (recuperi):** Medolla-Sasso Castelfranco 45-80, Galliera-Bianconeriba 58-67, Cus Mo.Re.-Vis FE 85-49, S.Giorgio-Spartans FE 70-77, Diablos-Peperoncino 46-61, Diablos-Gallo 73-76 dts. **Classifi-**

ca: Peperoncino 36, Cus 36, Sasso 34, Crevalcore 26, Bianconeriba 26, Spartans 24, Vis 20, Gallo 12, Galliera 12, Medolla 10, Diablos 6, S.Giorgio 4.

Prima Divisione Reggio Emilia

Gir.D. Universal ottiene la matematica qualificazione alla post-season battendo Mo.Ba ed Accademia. Contro Mo.Ba, i gialloblu (Kashin 12, Toni 10) non faticano. Contro Accademia Universal (Biscaro 13, Kashin 11) deve impegnarsi maggiormente. Le soluzioni da sotto canestro, però, permettono alla truppa di nono successo consecutivo.

Risultati (recuperi): Spilamberto-Sassuolo 72-50, Mo.Ba-Universal 49-80, Universal-Accademia 58-40.

Classifica: Spilamberto 34, Formigine 30, Magreta 24, Universal 24, Castelfranco 20, Accademia 10, Sassuolo 10, Campogalliano 8, Vignola 8, Modena 4.

Davide Ceglia



Peso:24%